

## **Demani civici e proprietà collettive nella prospettiva storico-giuridica**

### Sommario:

I demani civici e le proprietà collettive (i beni di uso civico in senso lato) costituiscono un fenomeno diffuso in ogni regione italiana e che interessa oggi una superficie di vari milioni ettari del territorio nazionale. Nel loro situarsi oltre la dicotomia classica tra proprietà pubblica e privata (art. 42 Cost.), essi pongono al giurista vari elementi di riflessione, anche di dubbio e perplessità, sui quali un corretto inquadramento storico del tema può contribuire a far luce.

Apparentemente bizzarre anomalie rispetto alla grammatica giuridica romanistica e codicistica, queste situazioni sono nondimeno ciò che resta di pluri-secolari modelli organizzativi rurali comuni all'intera Europa pre-moderna, collocati entro un contesto di situazioni reali assai diverso dal nostro. In esse si riflette "un altro modo di possedere" per usare la fortunata espressione di Carlo Cattaneo ripresa nel libro di Paolo Grossi, che poi diviene necessariamente "un altro modo di gestire", ossia determina una sfera amministrativa retta da principi peculiari.

La dottrina di diritto comune elaborò infatti, in tema di gestione dei beni comunitari di utilizzo collettivo, una serie di regole volte alla loro tutela, delineando per essi uno 'statuto giuridico' diverso da quello degli altri beni comunali. Come al solito i giuristi costruirono tali regole muovendo dal diritto romano, necessaria base legislativa di partenza, ed estendendo *rationes* ricavate dal *Corpus iuris civilis* di Giustiniano a situazioni da questo non disciplinate. La stessa qualificazione giuridica dei diritti sui beni comuni passò attraverso il 'filtro culturale' romanistico, ovvero situazioni frutto di consuetudini diffuse nel mondo rurale, estranee alla tradizione giustiniana, furono lette alla luce delle categorie e dei concetti giuridici romani (ad esempio come servitù o come beni pubblici con speciale destinazione), categorie che in un certo senso duttilmente, ma talora problematicamente, si piegarono a comprendere forme sostanzialmente aliene.

Perciò occorre considerare che tutta la disciplina di questa materia, tanto quella di una volta, quanto quella attuale, può essere vista come l'incontro di logiche giuridiche diverse, come l'esito di una mediazione e per questo presenta un carattere complesso e poliedrico: non a caso, dal Medioevo sino ad oggi, si è prestata a diverse ipotesi ricostruttive.

### Tema da svolgere:

## **Natura giuridica e profili amministrativi dei demani civici nel diritto vigente, con riferimenti all'esperienza storica**

### Bibliografia (in grassetto quella più direttamente utile allo svolgimento del tema):

- Alfani G., Rao R. (a cura di), *La gestione delle risorse collettive. Italia settentrionale, secoli XII-XVIII*, Milano, Franco Angeli, 2011;
- Astuti G., *Aspetti e problemi del riordinamento degli usi civici in Italia*, in "Rivista di diritto agrario", 33 (1954), pp. 34-55;
- **Cerulli Irelli V., *Proprietà pubblica e diritti collettivi*, Padova, Cedam, 1983;**
- **Conte E., *Comune proprietario o Comune rappresentante? La titolarità dei beni collettivi tra dogmatica e storiografia*, in "Rivista di diritto agrario", 78.2 (1999), pp. 183-189;**
- **Cortese E., *Domini collettivi*, in *Enciclopedia del diritto*, XIII, Milano 1964, pp. 914-928;**

- Dani A., *Aspetti e problemi giuridici della sopravvivenza degli usi civici in Toscana in età moderna e contemporanea*, in “Archivio storico italiano”, 580/2 (1999), pp. 285-326;
- Dani A., *Tra “pubblico” e “privato”: i principi giuridici sulla gestione dei beni comuni ed un “consilium” cinquecentesco di Giovanni Pietro Sordi*, in *Gli inizi del diritto pubblico, 3: Verso la costruzione del diritto pubblico tra medioevo e modernità*, a cura di G. Dilcher, D. Quagliani, Bologna-Berlin, Il Mulino – Duncker & Humblot, 2011, pp. 599-638;
- Diurni G., *Le situazioni possessorie nel medioevo. Età longobardo-franca*, Milano, Giuffrè, 1988;
- Falaschi P. G. (a cura di), *Usi civici e proprietà collettive nel centenario della legge 24 giugno 1888* (Atti del Convegno in onore di Giovanni Zucconi -1845/1894), Camerino, Università degli Studi di Camerino, 1991;
- Federico P., *Codice degli usi civici e delle proprietà collettive. Commentato con giurisprudenza, circolari ministeriali, leggi statali e regionali*, Roma 1995, p. 1753.
- **Fulciniti L., *I beni d’uso civico*, Padova, Cedam, 2000;**
- **Germanò A., *Usi civici*, in *Digesto. Sezione civile, XIX*, Torino, Utet, 1999, pp. 535-561;**
- Grossi P., *“Un altro modo di possedere”. L’emersione di forme alternative di proprietà alla coscienza giuridica post-unitaria*, Milano, Giuffrè, 1977;
- Grossi P., *Il dominio e le cose. Percezioni medievali e moderne dei diritti reali*, Milano, Giuffrè, 1992;
- **Lorizio M. A. et al., *Usi civici. Ieri e oggi. Studi raccolti dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Velletri*, Padova, Cedam, 2007;**
- Marinelli F., *Gli usi civici: aspetti e problemi delle proprietà collettive*, Milano, Giuffrè, 2000;
- Marinelli F., *La proprietà collettiva nei codici civili europei*, in “Archivio Scialoja – Bolla. Annali di studi sulla proprietà collettiva”, 1 (2005);
- **Mastroberti F. (a cura di), *La “Testa di Medusa”. Storia e attualità degli usi civici*, Atti del Convegno di Martina Franca (5 ottobre 2009), Bari, Cacucci, 2012;**
- Pescosolido G., *Usi civici e proprietà collettive nel Lazio dalla rivoluzione francese alla legislazione dello Stato Italiano*, in *Comunità di villaggio e proprietà collettive in Italia e in Europa*, a cura di G. C. De Martin, Padova 1990;
- **Petronio U., *Usi civici*, in *Enciclopedia del diritto*, XLV, Milano 1992, pp. 930-952;**
- **Petronio U., *Usi civici: radici storico-giuridiche; gli organi preposti (Comuni, Frazioni, Amministrazioni separate)*, in Cerulli Irelli V., Di Marco C. (a cura di), *Usi civici. I problemi attuali e le prospettive di riforma*. Atti del Convegno di Rocca Santa Maria, Teramo, (8-9 novembre 1993), Firenze, Nocchioli Editore, 1995, pp. 9-22;**
- Tomasella E., *Aspetti pubblicistici del regime dei beni regolieri*, Belluno, Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, 2000.

Si invita inoltre a prendere visione dei seguenti Siti internet:

[www.demaniocivico.it](http://www.demaniocivico.it)  
[www.usicivici.unitn.it](http://www.usicivici.unitn.it)